

PROGETTO INTEGRATO DI FILIERA "AGROALIMENTARE"

Programma di Sviluppo Rurale della Regione Toscana 2014-2020

Annualità 2017

Inserire titolo del Progetto Integrato di Filiera

Inserire nominativo del Capofila (partecipante diretto) del Progetto Integrato di Filiera

1. DESCRIZIONE GENERALE DEL PIF

1.1. Sintesi del PIF

Riportare in sintesi le informazioni principali del progetto integrato in coerenza con i dati riportati sulla modulistica ARTEA (criticità e potenzialità della filiera, azioni e interventi previsti, risultati attesi, fasi e soggetti della filiera coinvolti)

(max 2 pagine)

1.2. Sottomisure/tipi di operazioni attivate nel PIF

- sottomisura 1.2 "Progetti dimostrativi e azioni informative" (per ogni PIF è consentita la presentazione di una sola domanda di aiuto)
- operazione 4.1.3 "Partecipazione alla progettazione integrata da parte delle aziende agricole" (**obbligatoria**)
- operazione 4.1.5 "Incentivare il ricorso alle energie rinnovabili nelle aziende agricole"
- operazione 4.2.1 "Investimenti nella trasformazione, commercializzazione e/o lo sviluppo dei prodotti agricoli" (**obbligatoria**)
- sottomisura 16.2 "Sostegno a progetti pilota e di cooperazione" (per ogni PIF è consentita la presentazione di un solo progetto di cooperazione)
- sottomisura 16.3 "Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e per condividere strumenti e risorse" (per ogni PIF è consentita la presentazione di una sola domanda di aiuto)

1.3. Attività di animazione e informazione: obbligatoria, da svolgersi entro i termini previsti dal bando

Azioni effettuate	Descrizione	data/periodo
a) riunione pubblica	Indicare luogo, soggetti presenti, modalità svolgimento (allegare obbligatoriamente alla domanda PIF il verbale della riunione che dimostri l'avvenuto svolgimento dell'attività completo di prospetto con la raccolta delle firme dei presenti).	
b) avviso su sito Web di azienda/associazione agricola oppure su rivista di un'associazione agricola	Riportare in sintesi i contenuti (allegare obbligatoriamente alla domanda PIF il materiale che dimostri l'avvenuta pubblicazione dell'avviso).	
c) comunicato su quotidiani a tiratura regionale (ad esclusione di testate online)	Riportare in sintesi i contenuti (allegare obbligatoriamente al PIF il materiale che dimostri l'avvenuta pubblicazione del comunicato).	
d) altro		

(N.B.) Deve essere allegata alla domanda PIF, su ARTEA, la documentazione dimostrante l'avvenuto svolgimento di ciascuna delle azioni (a, b, c, d) che compongono l'attività di animazione e informazione.

2. CRITERI DI SELEZIONE DEI PIF

Macro criterio I. Qualità del Progetto

- a) **Coerenza tra: l'analisi dei fabbisogni individuati in relazione alle criticità e alle potenzialità della filiera, gli obiettivi progettuali, le azioni previste per superare le criticità esistenti e sviluppare le potenzialità della filiera**

(max 1 pagina)

b) **Sostenibilità economica e finanziaria del progetto**

Al fine di dimostrare la sostenibilità degli investimenti previsti nel PIF, è necessaria un'analisi descrittiva dei vari aspetti legati alla sostenibilità economica e finanziaria dei partecipanti diretti al PIF.

A tale scopo, si chiede di indicare nei seguenti punti la situazione economico-finanziaria di ciascun partecipante diretto (ad esclusione degli istituti di ricerca, delle agenzie formative e le reti di imprese costituite per il progetto di cooperazione della sottomisura 16.3):

1. per le imprese agroindustriali e per gli Imprenditori Agricoli Professionali (IAP) costituiti in società di capitali, è necessario utilizzare i seguenti indicatori di bilancio, con riferimento all'ultimo bilancio di esercizio disponibile (per ogni società di capitali partecipante al PIF):

- **Indice di copertura degli investimenti¹:**

$$\frac{(\text{Patrimonio netto} + \text{Crediti} + \text{Immobilizzazioni} + \text{Saldi attivi di banca} + \text{Rimanenze})}{\text{Debiti a lungo e a breve termine}} = \text{_____} \%$$

- **Sostenibilità finanziaria²:**

$$\frac{\text{Oneri finanziari}}{\text{Valore della produzione}} = \text{_____} \%$$

Inoltre, per ogni singola società di capitali partecipante al PIF, è necessario compilare la tabella di seguito indicata. In caso di prestito, sarà considerata particolarmente rilevante la presentazione di delibere emesse da istituti di credito (da allegare al Progetto PIF), di concessione del finanziamento per gli investimenti previsti nel PIF, non coperti da contributo, anche se condizionate all'approvazione del PIF.

¹ Metodo di verifica dall'ultimo bilancio di esercizio:

- *Patrimonio netto*: Stato Patrimoniale → Passivo → lettera A) "Patrimonio netto" → "Totale patrimonio netto"
- *Crediti*: Stato Patrimoniale → Attivo → lettera C) "Attivo circolante" → II "Crediti"
- *Immobilizzazioni*: Stato Patrimoniale → Attivo → lettera B) "Immobilizzazioni" → "Totale immobilizzazioni (B)"
- *Saldi attivi di banca*: Stato Patrimoniale → Attivo → lettera C) "Attivo circolante" → IV "Disponibilità liquide" → "Totale disponibilità liquide"
- *Rimanenze*: Stato Patrimoniale → Attivo → lettera C) "Attivo circolante" → I "Rimanenze" → "Totale rimanenze"
- *Debiti a lungo e a breve termine*: Stato Patrimoniale → Passivo → lettera D) "Debiti" → "Totale debiti"

² Metodo di verifica dall'ultimo bilancio di esercizio:

- *Oneri finanziari*: Conto economico → lettera C) "Proventi e oneri finanziari" → "Totale interessi e altri oneri finanziari"
- *Valore della produzione*: Conto economico → lettera A) "Valore della produzione" → "Totale valore della produzione"

1. Spesa intervento richiesta nel PIF	€
2. Contributo richiesto nel PIF	€
3. Partecipazione del richiedente alla spesa nel PIF, di cui:	€
- <i>fondi propri</i> (specificare dettaglio fondi _____)	€
- <i>prestiti a breve/medio termine (< 5 anni)</i> (specificare dettaglio debiti _____)	€
- <i>mutui</i> (specificare dettaglio e durata _____)	€
- <i>altro</i> (specificare _____)	€

2. per le imprese agricole IAP e altri soggetti, costituiti in **imprese individuali e società di persone**, è necessario compilare la tabella di seguito indicata:

1. Spesa richiesta nel PIF	€
2. Contributo richiesto nel PIF	€
3. Partecipazione del richiedente alla spesa nel PIF, di cui:	€
- <i>fondi propri</i> (specificare dettaglio fondi _____)	€
- <i>prestiti a breve/medio termine (< 5 anni)</i> (specificare dettaglio debiti _____)	€
- <i>mutui</i> (specificare dettaglio e durata _____)	€
- <i>altro</i> (specificare _____)	€

Inoltre, è necessario compilare la tabella di seguito indicata e presentarla, sottoforma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, allegandola al Progetto PIF unitamente alla documentazione giustificativa di cui ai punti 4 e 5 (ove necessario):

4. Ricavi aziendali (fatturato) ³	€
5. Totale oneri finanziari aziendali, di cui	€
- <i>verso istituti bancari</i> (specificare dettaglio e durata _____)	€
- <i>verso altri soggetti</i> (specificare dettaglio e durata _____)	€

³ **Metodo di verifica:** ricavi indicati nel "Quadro VE" dell'ultima Dichiarazione IVA disponibile

c) Qualità dei progetti per l'attivazione nel PIF delle sottomisure 1.2, 16.2 e 16.3

Riportare una sintesi dei progetti relativi alle seguenti sottomisure, se attivate nel PIF, soffermandosi in particolare sugli aspetti sotto elencati:

- per la Sottomisura 1.2
 1. qualità del progetto;
 2. rispondenza ai fabbisogni e agli obiettivi individuati nel PIF;
 3. efficienza logistica ed operativa;
 4. congruità economica del progetto;

- per la sottomisura 16.2
 1. rispondenza ai fabbisogni e agli obiettivi individuati nel PSR e nel bando PIF;
 2. contributo positivo ai temi trasversali di salvaguardia dell'ambiente, mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici;
 3. qualità del progetto innovativo dal punto di vista tecnico, sperimentale e applicabilità dei risultati;
 4. rapporto costi/benefici evidenziati nei risultati attesi;
 5. composizione e pertinenza della partnership per il raggiungimento degli obiettivi del progetto e dimensione del partenariato dal punto di vista dei soggetti economici che partecipano alla sua realizzazione;
 6. garanzia dell'effettiva disseminazione dei risultati dei progetti;

- per la sottomisura 16.3
 1. rispondenza ai fabbisogni e agli obiettivi individuati nel PSR e nel bando PIF;
 2. qualità del progetto di cooperazione dal punto di vista tecnico e applicabilità dei risultati;
 3. rapporto costi/benefici evidenziati nei risultati attesi;
 4. contributo positivo ai temi trasversali di salvaguardia dell'ambiente, mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici;
 5. composizione e pertinenza dei partner che costituiranno l'aggregazione responsabile della realizzazione del progetto;
 6. dimensione del partenariato dal punto di vista dei soggetti economici che costituiranno l'aggregazione responsabile della realizzazione del progetto;
 7. garanzia dell'effettiva disseminazione dei risultati del progetto.

(max 2 pagine per ciascuna sottomisura)

d) PIF monofiliera: indicare la filiera di riferimento del PIF

- Vitivinicola
- Olivo-oleicola
- Florovivaistica
- Ortofrutticola (inclusi piccoli frutti, funghi e tartufi, castagne e marroni)
- Cerealicola (per alimentazione umana, per zootecnia)
- Colture industriali (incluse colture proteoleaginose, da fibra, aromatiche e officinali)
- Apistica
- Bovina (compreso bufalini)
- Ovi-caprina
- Suinicola
- Altra zootecnica (avicunicola, equina)

Il punteggio relativo al presente criterio può essere richiesto solo nel caso in cui il PIF abbia per oggetto un'unica filiera.

Se in un PIF riferito ad una sola filiera zootecnica sono presenti anche investimenti aziendali riferibili alla produzione e alla somministrazione degli alimenti destinati al bestiame, il PIF è comunque considerato "monofiliera".

Macrocrietrio II. Tipologia investimenti

a) Incidenza (almeno il 5%), rispetto alla spesa complessiva del PIF, degli investimenti relativi a:

1. Miglioramento e tutela ambientale:

- energia derivante da fonti rinnovabili nelle aziende agricole per l'operazione 4.1.5
- efficientamento energetico di edifici aziendali e serre fisse per l'operazione 4.1.3
- altri interventi ambientali per le operazioni 4.1.3 e 4.2.1

2. Valorizzazione secondaria dei sottoprodotti e degli scarti delle lavorazioni della filiera per le operazioni 4.1.3 e 4.2.1

▪ Investimenti relativi ad energia derivante da fonti rinnovabili nelle aziende agricole per l'operazione:

<i>Sottomisura o Tipo di operazione</i>	<i>Codice partecipante diretto (*)</i>	<i>Descrizione degli investimenti</i>	<i>Importo di spesa euro (A)</i>	<i>Incidenza % sugli investimenti nel PIF</i> [(A)/Totale investimenti nel PIF x 100]
4.1.5				
Totale				

▪ Investimenti relativi all'efficientamento energetico di edifici aziendali e serre fisse per l'operazione:

<i>Sottomisura o Tipo di operazione</i>	<i>Codice partecipante diretto (*)</i>	<i>Descrizione degli investimenti</i>	<i>Importo di spesa euro (A)</i>	<i>Incidenza % sugli investimenti nel PIF</i> [(A)/Totale investimenti nel PIF x 100]
4.1.3				
Totale				

(*) Utilizzare lo stesso codice ed ordine di inserimento seguito nella compilazione della modulistica on-line di ARTEA

▪ Investimenti relativi ad altri interventi ambientali per le operazioni:

<i>Sottomisura o Tipo di operazione</i>	<i>Codice partecipante diretto (*)</i>	<i>Descrizione degli investimenti</i>	<i>Importo di spesa euro (A)</i>	<i>Incidenza % sugli investimenti nel PIF</i> [(A)/Totale investimenti nel PIF x 100]
4.1.3				
4.2.1				
Totale				

▪ Investimenti relativi alla valorizzazione secondaria dei sottoprodotti e degli scarti delle lavorazioni della filiera per le operazioni:

<i>Sottomisura o Tipo di operazione</i>	<i>Codice partecipante diretto (*)</i>	<i>Descrizione degli investimenti</i>	<i>Importo di spesa euro (A)</i>	<i>Incidenza % sugli investimenti nel PIF</i> [(A)/Totale investimenti nel PIF x 100]
4.1.3				
4.2.1				
Totale				

(*) Utilizzare lo stesso codice ed ordine di inserimento seguito nella compilazione della modulistica on-line di ARTEA

b) Incidenza (almeno il 50%), rispetto alla spesa complessiva del PIF, degli investimenti rivolti all'innovazione di processo e di prodotto, finalizzati ad incrementare il valore aggiunto delle produzioni agricole, con particolare riferimento a quegli investimenti collegabili direttamente alla filiera oggetto del PIF

- Investimenti materiali in "macchinari, impianti e attrezzature" inseriti nelle sottomisure/tipi di operazioni 4.1.3, 4.1.5, 4.2.1 e 16.3:

<i>Sottomisura o Tipo di operazione</i>	<i>Codice partecipante diretto (*)</i>	<i>Descrizione degli investimenti</i>	<i>Importo di spesa euro (A)</i>	<i>Incidenza % sugli investimenti nel PIF</i> [(A)/Totale investimenti nel PIF x 100]
4.1.3				
4.1.5				
4.2.1				
16.3				
Totale				

- Investimenti inseriti nella sottomisura 16.2:

<i>Sottomisura</i>	<i>Codice partecipante diretto (*)</i>	<i>Descrizione degli investimenti</i>	<i>Importo di spesa euro (A)</i>	<i>Incidenza % sugli investimenti nel PIF</i> [(A)/Totale investimenti nel PIF x 100]
16.2				
Totale				

(*) Utilizzare lo stesso codice ed ordine di inserimento seguito nella compilazione della modulistica on-line di ARTEA

c) Presenza di investimenti relativi a una o più delle seguenti filiere prioritarie nel PSR, oggetto del PIF:

- OLIVO-OLEICOLA
- CEREALICOLA (limitatamente al **frumento duro** e al **frumento tenero**)
- BOVINA (compreso bufalini)
- OVI-CAPRINA

<i>Sottomisura o Tipo di operazione</i>	<i>Codice partecipante diretto (*)</i>	<i>Descrizione degli investimenti</i>	<i>Importo di spesa euro (A)</i>	<i>Incidenza % sugli investimenti nel PIF [(A)/Totale investimenti nel PIF x 100]</i>
4.1.3				
4.1.5				
4.2.1				
16.3				
Totale				

(*) Utilizzare lo stesso codice ed ordine di inserimento seguito nella compilazione della modulistica on-line di ARTEA

Macrocrietrio III. Qualità del partenariato

a) Grado di coinvolgimento nel PIF delle varie fasi della filiera (in particolare della produzione primaria)

(max 1 pagina)

b) Presenza, come partecipante diretto, di un'Organizzazione di Produttori riconosciuta in base alla normativa comunitaria

(max 1/2 pagina)

c) Innovazione organizzativa: innovazione nei rapporti tra aziende agricole e gli altri soggetti della filiera rispetto alla situazione ordinaria in Toscana;

(max 1 pagina)

d) Presenza di reti di imprese nel PIF (oltre a quella eventualmente presente per la sottomisura 16.3), costituite secondo la normativa di settore

(max 1 pagina)

c) Quantità di materie prime, di semilavorati e di prodotti finiti utilizzati negli impianti di trasformazione e/o nelle strutture di commercializzazione finanziati nell'ambito del PIF, proveniente dalle imprese agricole di produzione primaria che partecipano, sia direttamente che indirettamente, al progetto:

Codice partecipante diretto / indiretto (*)	Tipologie di materia prima / semilavorato / prodotto finito	Quantità di cui è previsto l'utilizzo nell'impianto finanziato proveniente dai firmatari dell'Accordo (A)	Quantità totale (incluse le quantità non provenienti dai firmatari dell'Accordo) che si prevede sarà utilizzata nell'impianto (B)	Incidenza [(Tot A / B) X 100]
		(indicare unità di misura)	(indicare unità di misura)	%
Totale				

(N.B.) Il quantitativo totale indicato nella colonna A deve essere coerente con quello previsto nell'Accordo di filiera; ove necessario, compilare più tabelle riferite a prodotti agricoli e impianti di trasformazione e/o commercializzazione diversi.

d) Tutela ambientale:

- Riduzione dei costi esterni ambientali collegati all'utilizzo negli impianti oggetto di finanziamento di prodotti agricoli di base di partecipanti diretti e indiretti derivanti da UTE/UTP il cui centro aziendale sia localizzato all'interno di un'area avente un raggio non superiore a 70 Km di distanza (in linea d'aria) dall'impianto stesso:

Codice partecipante diretto / indiretto (*)	Quantità (in riferimento alla precedente tabella, colonna A) di cui è previsto l'utilizzo nell'impianto finanziato proveniente entro i 70 km (A)	Quantità totale (coincidente con il dato di cui alla precedente tabella, colonna B) che si prevede sarà utilizzata nell'impianto (B)	Incidenza [Tot A/B) X 100]
	(indicare unità di misura)	(indicare unità di misura)	%
Totale			

(N.B.) Inserire nella tabella solo i partecipanti la cui UTE/UPS ecc. è localizzata all'interno dell'area sopra specificata; ove necessario, compilare più tabelle riferite a prodotti agricoli e impianti di trasformazione e/o commercializzazione diversi.

(*) Utilizzare lo stesso codice ed ordine di inserimento seguito nella compilazione della modulistica on-line di ARTEA

Macro criterio V. Dimensione economica e localizzazione dei soggetti partecipanti

a) Numero di soggetti partecipanti diretti e indiretti (firmatari dell'Accordo di filiera)

<i>Totale partecipanti DIRETTI</i>	<i>(numero)</i>
<i>Totale partecipanti INDIRETTI</i>	<i>(numero)</i>
<i>Totale</i>	

b) Numero di occupati (autonomi e dipendenti a tempo indeterminato) nelle UTE/UPS dei partecipanti diretti, oggetto degli investimenti

<i>Codice partecipante diretto (*)</i>	<i>Numero occupati</i>	
	<i>autonomi</i>	<i>dipendenti a tempo indeterminato</i>
Totale		

(N.B.) Sono esclusi:

- i partecipanti diretti che non effettuano investimenti collegati ad UTE/UPS (soggetti riferiti alla sottomisura 1.2, quali le Agenzie formative, e alla sottomisura 16.2, quali i soggetti scientifici, le imprese di servizi e di consulenza);
- gli occupati a tempo determinato, i consulenti e i collaboratori⁵.

c) Incidenza (almeno il 50%), rispetto al numero totale dei partecipanti del PIF, dei partecipanti diretti con *standard output* inferiore a 50.000 euro

<i>Codice partecipante diretto (*)</i>	<i>Standard Output < 50.000 €</i>
<i>Totale n. partecipanti DIRETTI con Standard Output < 50.000€</i>	_____
<i>Incidenza % sul totale dei partecipanti DIRETTI</i>	_____

(N.B.) Per il calcolo dello standard output consultare il sito http://www.rica.inea.it/public/it/rls_ps.php

(*) Utilizzare lo stesso codice ed ordine di inserimento seguito nella compilazione della modulistica on-line di ARTEA

⁵ Nota modificata con Decreto dirigenziale n. 14322 del 4/10/2017

